

palo tres o cuatro "varas" (antica misura aragonese), de alto del suelo".

Perché la Sartiglia?

Si dice che ad istituirla fosse stato, nel XV secolo, un canonico per educare la popolazione ad un sano spettacolo e sottrarla "al peccare e all'avvinazzarsi".

C'è anche chi sostiene, invece, che si volesse allontanare un pericolo, sempre presente a quell'epoca, durante il carnevale: la gente del luogo, approfittando delle giornate di festa in maschera, pensava bene di sfogare il proprio odio contro

sono legati alla quantità di stelle infilzate: tante stelle, altrettanta fortuna.

L'augurio che si scambiano "obrieri" ed inservienti, alla fine del torneo è, "aterus annus melius", sia migliore il prossimo anno, a sottolineare quale importanza ha la tradizione.

È impazzito?

Immagino già la perplessità dipinta sul volto di molti (?) camperisti che hanno seguito il racconto fino a questo punto!

Chi può permettersi di andare in Sardegna fuori stagione?

Non si dispiacciono, però, quei camperisti che, come me, fruiscono di ferie estive!

Il quindici d'agosto sul lungomare di Torre Grande (la spiaggia d'Oristano) ha luogo la "Sartiglietta": non proprio un'edizione ridotta della Sartiglia ma una manifestazione simile, presentata da ragazzi sui cavallini della Giara di Gesturi.

La tensione sarà diversa: lì ci si mette in gioco per dare un buon auspicio a tutta la comunità, qui prevale l'esuberanza giovanile e la voglia di mostrare a tutti la propria bravura - lì ha perso l'esperienza e la



gli Aragonesi che allora dominavano la città.

Fenicotteri nello stagno di Cabras

consapevolezza dei limiti, qui conta la

La Sartiglia oggi

È una sfida alla sorte, tutta giocata dagli organizzatori e, soprattutto, dal compositore che sa di non dover deludere le aspettative della gente.

Quest'ultima attende importanti notizie per l'anno appena iniziato: le piogge di primavera, abbondanti raccolti, una tranquilla vita familiare.

In buona sostanza, la copiosità del raccolto e tutto il resto

Be, sicuramente chi è in pensione o ha giorni di ferie a disposizione: forse non tante persone ma, certamente, fortunate.

Sì, perché la Sardegna in quel periodo dell'anno, quasi sempre, offre un paesaggio affascinante, in particolare proprio la zona del Sinis che vi propongo nell'itinerario.

È il risveglio pieno della natura, quella stessa natura che i turisti estivi vedono abbondantemente "bruciata" dal caldo sole mediterraneo.

spericolatezza e l'azzardo (pur rimanendo sotto controllo ogni azione).

E nelle figure acrobatiche sui cavalli lanciati al galoppo, forse, i ragazzi sono favoriti!

Le foto che vi propongo si riferiscono, appunto, alla Sartiglietta.

Il Golfo d'Oristano

Poco più di dieci anni fa avrei potuto dire: "ecco come potete raggiungere col vostro camper le coste più selvagge, gli stagni più